

Economia

Gli artigiani innovano, ma chiedono web veloce

Oltre l'ottanta per cento degli artigiani della Cna di Padova e Rovigo hanno investito sull'innovazione nel primo semestre dello scorso anno, come emerge da un'analisi fatta dall'associazione con i propri associati. E hanno investito sia su macchinari, che su formazione del personale, che su software. Tutte necessità per essere pronti alle sfide del mercato, ma da parte "pubblica" è necessario che corrispondano investimenti sul fronte delle connessioni veloci, la fibra ottica in primis, in seconda battuta sul sistema radio Fwa dove la fibra non arriva ancora.

A pagina II

L'artigianato sa innovare e chiede connessioni veloci

► Uno studio della Cna fa emergere che l'82 per cento ha fatto investimenti nella fibra ottica o collegamenti radio

ECONOMIA

ROVIGO Il mercato, che sia locale o globale, richiede innovazione e gli artigiani «sono sensibili alle nuove tecnologie e la connettività, vero e proprio elemento strategico di successo imprenditoriale», afferma uno studio della Cna di Padova, che ha avuto questo dato sui propri iscritti: «l'82% degli intervistati, nel primo semestre del 2024, ha investito in innovazione. Nel dettaglio, il 54% dice di aver investito in tecnologie e il 28% in formazione. E tra chi è pronto a investire sono i sistemi robotizzati e l'automazione industriale il target principale, seguiti dai sensori nei macchinari per la raccolta di dati, dai sistemi Mes (Manufacturing Execution System, cioè strumenti digitali per la gestione della produzio-

ne) e dai software per la progettazione».

Si evince che in azienda entra sempre più l'intelligenza artificiale, «una tecnologia che due artigiani su tre valutano positiva (il 44% principalmente perché ottimizza la produzione) o molto positiva (il 21% perché migliora l'efficienza e la qualità dei prodotti)».

IL NODO

A fronte di tutto ciò, serve un'adeguata infrastruttura che riguarda le connessioni veloci e «scbbene ancora ci sia molto da fare, il piano della Regione e del ministero dello Sviluppo Economico vede, al 5 dicembre scorso, 448 progetti definitivi approvati sui 579 Comuni interessati con tecnologia FttH ad almeno 100 mbps, di cui 447 con cantieri aperti, 373 interventi ultimati, 327 Comuni con certificato di

collaudo FttH; 106 Comuni con solo intervento con tecnologia Fwa (ossia a onde radio, ndr) ad almeno 30 mbps, di cui 105 con intervento in fase di realizzazione; 25 Comuni ad alta copertura non oggetto di intervento del Piano Aree bianche».

La Cna aggiunge che secondo l'Istat il 55,3% delle imprese del Veneto, di Padova e di Rovigo, può contare su una connessione in banda ultralarga a performance elevate. Percentuale che



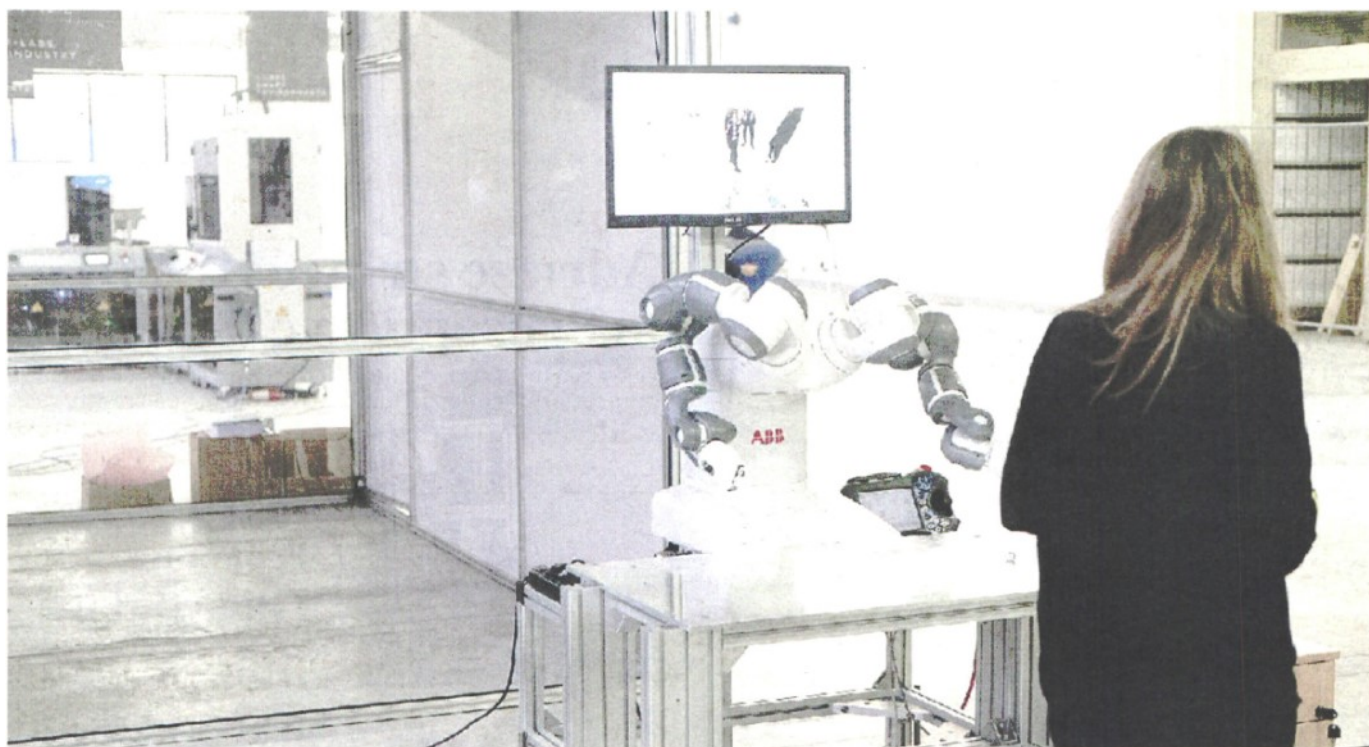
arriva al 90,4% se si considerano anche le connessioni fino a 30 mbps».

In questo, dunque, «completare il piano di copertura in fibra ottica è fondamentale per lo sviluppo delle nostre imprese e dei servizi che queste possono offrire sul mercato - spiega Matteo Rettore, segretario della Cna - e quando la connessione arriva la soddisfazione è altissima. Con tutte le difficoltà del caso, l'infrastrutturazione sta procedendo e non siamo convinti che l'intervento di una tecnologia satellitare come quella della Starlink di Elon Musk possa portare più vantaggi che svan-

taggi».

Cédric Boniolo, imprenditore e presidente del Terziario avanzato della Cna Padova e Rovigo, è netto contro Musk. «Usare Starlink significa mettere dati, aziende e persone nelle mani di data center che possono non risiedere in Ue, con problemi di sicurezza dei dati. Quando le imprese si avvicinano a un bando pubblico devono fornire informazioni su tutto, ma a quanto pare la partita tra Starlink e il Governo sembra esulare da tutto ciò, prefigurando una sorta di corsia preferenziale che non si spiega».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECNOLOGIA Dai computer ai robot nella produzione, l'innovazione è sempre più necessaria per ogni tipo di impresa